



| | |
|----------------------|--|
| TITOLO | Info Day on Smart Grids and Storage |
| LUOGO E DATA | 2 Ottobre 2015 Charlemagne Building, GASP Room Rue de la Loi 170, 1040 Bruxelles |
| ORGANIZZATORE | Commissione Europea |

RELAZIONE

In data 2 ottobre, la Commissione Europea ha organizzato un Info Day per presentare i nuovi bandi per proposte di progetto relative ai capitoli 'Smart Grids and Storage' del nuovo programma di lavoro 2016-2017 Horizon2020 'Secure, Clean and Efficient Energy'.

Ad inaugurare la sessione è intervenuto **Alan Haigh** (*Head of Horizon2020 Department, INEA*), il quale ha posto l'accento sull'essenzialità delle reti intelligenti e lo stoccaggio per la promozione di energie rinnovabili. Inoltre, ha ricordato che, alla redazione del nuovo programma 2016-2017 Horizon2020, hanno contribuito anche le Agenzie Esecutive, quali INEA ed EASME.

Andreea Strachinescu (*Head of Unit 'New energy technologies, innovation and clean coal', DG Energy, EU Commission*), invece, ha analizzato il contesto politico di riferimento:

- 2030 Climate-Energy Package, i cui obiettivi principali sono una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990, portare la quota delle energie rinnovabili almeno al 27% e politiche più ambiziose in materia di efficienza energetica entro il 2030;
- Energy Union, strategia che si articola in cinque aree interconnesse (sicurezza energetica, solidarietà e fiducia; piena integrazione del mercato europeo dell'energia; efficienza energetica per contenere la domanda; decarbonizzazione dell'economia; ricerca, innovazione e competitività) intese a migliorare la sicurezza, la sostenibilità e la competitività dell'approvvigionamento energetico;
- Summer Package, che prevede delle misure volte a conferire un nuovo ruolo ai consumatori nel mercato dell'energia, a ridefinire l'assetto del mercato europeo dell'energia elettrica, ad aggiornare l'etichettatura dell'efficienza energetica e a rivedere il sistema europeo di scambio di quote di emissione;
- SET-Plan and Integrated Roadmap, un piano strategico per accelerare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie energetiche a bassa emissione di carbonio che promuove dieci azioni chiave.

Nel concludere, ha fatto notare che la scadenza per presentare proposte di progetto per i bandi (*LCE1, LCE2, LCE3, LCE4, LCE5*) del 2016 è prevista per il 5 aprile 2016, mentre quella del 2017, sarà il 14 febbraio 2017.

Henrik Dam (*Policy Officer, Unit 'New energy technologies, innovation, and clean coal', DG*

Energy, EU Commission) ha presentato i bandi *LCE1 - Next generation innovative technologies enabling smart grids, storage and energy system integration with increasing share of renewables: distribution network* e *LCE3 - Support to Research & Innovation strategy for smart grid and storage*, sottolineando che si vuole promuovere un approccio che sia integrato al sistema energia.

Per quanto riguarda il primo, ha dichiarato che:

- riguarda i livelli di maturità tecnologica (TRL) 3-6;
- deve essere compatibile con gli standard disponibili e le legislazioni attuali;
- richiede una analisi preliminare dei modelli di business;
- l'adozione della nuova tecnologia nel mercato è prevista in 5-10 anni;
- si tratta di una azione di ricerca ed innovazione, il cui budget è di 20 milioni di euro totali per il 2016 e di 18 milioni di euro per il 2017.

Ha poi fatto una distinzione tra le aree di concentrazione del 2016, stoccaggio e sinergie tra i network energetici, e quelle del 2017, domanda-risposta che includano anche modelli di business innovativi e network di distribuzione elettrica intelligente. Con questo bando, si vuole cercare di:

- contribuire agli sviluppi politici attuali sulla progettazione del mercato elettrico, dei mercati al dettaglio e dell'auto-consumo;
- promuovere la collaborazione tra gli Stati membri e tra i network sull'energia;
- creare una rete Europea capace di integrare il 50% della quota di energie rinnovabili entro il 2030, e del 90% entro il 2050.

La call *LCE3*, invece, prevista per il 2016, cerca di promuovere il coordinamento di stakeholders interessati a ricerca e innovazione, prende in considerazione progetti in questo ambito, organizzando anche dei workshop. In questo caso, il budget previsto è di 4 milioni di euro totali e verrà selezionato un unico progetto.

Dopo aver dichiarato che, nel 2013, il 24.3% della quota di produzione di energia primaria totale è costituita da energie rinnovabili, **Rémy Dénos** (*Policy Officer, Unit 'New energy technologies, innovation, and clean coal', DG Energy, EU Commission*) ha illustrato i bandi *LCE2 - Demonstration of smart grid, storage and system integration technologies with increasing share of renewables: distribution system*, *LCE4 - Demonstration of smart transmission grid, storage and system integration technologies with increasing share of renewables* e *LCE5 - Tools and technologies for coordination and integration of the European energy system*, analizzando le principali sfide, gli obiettivi da raggiungere e l'impatto da ottenere. Nel concludere, ha affermato che sono previste anche altre azioni per dei progetti energetici, non inclusi nei bandi precedentemente descritti, ma pubblicati sottoforma di gare d'appalto.

Henrik Dam ha poi riportato i risultati emersi dalle call del 2014, per cui erano stati stanziati 58 milioni di euro per iniziative innovative nell'ammodernamento delle reti elettriche, e circa 60 milioni di euro per assicurare un sistema energetico flessibile grazie alla promozione di tecnologie per lo stoccaggio dell'energia. **Rémy Dénos**, invece, si è focalizzato sulla cooperazione tra i diciassette progetti vincitori del 2014 che hanno collaborato in quattro aree differenti: gestione dei dati, modelli di business, regolamenti e coinvolgimento del cliente.

Dopo aver brevemente presentato l'Agenzia Esecutiva INEA, **Krastio Preslavsky** (*Deputy Head*

of Unit 'Programme support, coordination and communication', INEA) ha fornito delle indicazioni su come vanno presentati i progetti e su come vengono valutati. In particolare, ha fatto presente che i valutatori sono degli esperti esterni, selezionati tra un gruppo di oltre 77 mila esperti iscritti in un database, indipendenti e imparziali. Una volta valutati tutti i progetti, basandosi sui criteri di eccellenza, impatto e qualità d'implementazione, è redatta una lista in cui vengono indicati i vincitori, le riserve e i progetti rifiutati. Solitamente, il tempo previsto per informare chi ha presentato un progetto richiede cinque mesi, mentre sono necessari otto mesi per ottenere il finanziamento.

Jean-Marie Bemtgen (Policy Officer, Unit 'New energy technologies, innovation, and clean coal', DG Energy, EU Commission) ha fornito dei suggerimenti su come preparare i progetti:

- concentrare il proprio progetto su un argomento specifico della call;
- è necessario organizzarsi in anticipo, dal momento che preparare una proposta richiede molto tempo. A tal riguardo, ha riportato i dati di uno studio da cui emerge che gli scienziati statunitensi dedicano più del 42% del loro tempo a scrivere dei report per ottenere dei fondi a livello statale mentre, a livello europeo, ciò avviene in maniera assai più ridotta;
- bisogna essere consapevoli che richiede molto tempo, dei costi e che la competizione è molto elevata, soprattutto visto che, a seguito della crisi, molte aziende e molti Stati membri hanno dovuto tagliare i fondi per la ricerca e l'innovazione;
- bisogna trasmettere la passione che si ha per il proprio progetto e coinvolgere partner che siano ugualmente motivati;
- assicurarsi che il consorzio creato sia snello e che vi siano partner utili;
- scrivere una proposta che sia chiara, con una suddivisione efficace degli argomenti, cercando di semplificare la vita del valutatore e focalizzandosi in particolare sulla prima pagina.

Nel concludere la conferenza, **Alan Haigh** ha sottolineato l'importanza di considerare attentamente l'impatto del proprio progetto, soprattutto nelle azioni di innovazione, e i livelli di maturità tecnologica.

**LINK: [Presentazioni PowerPoint dell'Info Day](#)
[Video online delle conferenze](#)**

Eseguito da:

Eleonora Colonna

UNIONCAMERE DEL VENETO

Delegazione di Bruxelles

Av. de Tervueren 67 - B - 1040 Bruxelles

Tel. +32 2 5510490

Fax +32 2 5510499

e-mail: bruxelles1@bruxelles.ven.camcom.it